

La Politica delle Bambine e Bambini

Greta Thunberg e tutte le ragazze e ragazzi che nel mondo si stanno mobilitando, stanno dando un esempio fortissimo. Stanno fiorendo, anche tra minorenni, esperienze di politica attiva che la società può valorizzare meglio di quanto abbiamo fatto finora.

Cosa significa oggi lavorare con alunne e alunni per supportarli nel diventare giovani attiviste e attivisti in grado di parlare dei propri desideri e far avanzare i propri diritti?

Qui una prima raccolta di consigli di lettura e approfondimenti!



Il manuale delle 50 piccole rivoluzioni per cambiare il mondo

Pierdomenico Baccalario, Federico Taddia

Non sopporti le ingiustizie? C'è qualcosa nel mondo che non ti piace e vorresti cambiare? Questo è il libro giusto per te! 50 sfide, 50 imprese e 50 atti rivoluzionari che ti aiuteranno a far diventare migliore te stesso, il tuo quartiere e il mondo intero! Diventa un drago della raccolta differenziata, passa un giorno senza energia elettrica, smetti di seguire la moda e gioca alla pari con ragazzi e ragazze. Puoi affrontare le sfide anche da solo, ma sappiamo che le rivoluzioni sono contagiose!



Manuale di guerriglia urbana. Per bambine e bambini che vogliono conoscere e difendere i loro diritti

Francesco Tonucci

Il 20 novembre del 2019 la Convenzione dei diritti dell'infanzia compie trenta anni. Certamente

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**

sarà finalmente oggetto di attenzione, di bilanci. Si organizzeranno convegni, si pubblicheranno interviste, si scriveranno libri e articoli. Forse si tornerà a distribuire il testo completo nelle scuole, come si faceva negli anni '90. Questo impegno solenne che gli adulti hanno preso nei confronti dei bambini trenta anni fa e del quale quasi tutti ignorano il contenuto e molto spesso si sono dimenticate le promesse, tornerà a essere presente nei giornali e telegiornali. Oggi, dopo trenta anni, quasi nessuno la conosce e quindi per molte parti non si rispetta. Dico curioso e inquietante perché di fronte ai bambini gli adulti sono sempre disposti ad accettare tutto, a promettere di fare tutto quello che chiedono senza poi preoccuparsi di rispettare le promesse (tanto i bambini poi si dimenticano). E in qualche modo la stessa Convenzione sembra sospettare questo pericolo quando nell'articolo 42 dice che la Convenzione deve essere conosciuta ampiamente tanto dagli adulti che dai bambini. Età di lettura: da 10 anni.



La nostra casa è in fiamme

Greta Thunberg

«Ci troviamo di fronte a una catastrofe. Voglio che proviate la paura che provo io ogni giorno. Voglio che agiate come fareste in una situazione di crisi. Come se la vostra casa fosse in fiamme. Perché è quello che sta succedendo.» Greta Thunberg ha parlato chiaro ai grandi del mondo e ha iniziato così la sua battaglia contro il cambiamento climatico, convinta che «nessuno è troppo piccolo per fare la differenza».

Lo “sciopero della scuola per il clima” di una solitaria e giovanissima studentessa davanti al parlamento svedese è diventato un messaggio globale che ha coinvolto in tutta Europa

centinaia di migliaia di ragazzi che seguono il suo esempio in occasione dei #Fridaysforfuture.

Greta ha dato inizio a una rivoluzione che non pare destinata a fermarsi, una battaglia da combattere per un futuro sottratto alle nuove generazioni al ritmo furioso dei 100 milioni di barili di petrolio consumati ogni giorno.

La nostra casa è in fiamme è la storia di Greta, dei suoi genitori e di sua sorella Beata, che come lei soffre della sindrome di Asperger. È il racconto delle grandi difficoltà di una famiglia svedese che si è trovata ad affrontare una crisi imminente, quella che ha travolto il nostro pianeta. È la presa di coscienza di come sia urgente agire ora, quando nove milioni di persone ogni anno muoiono per l'inquinamento. È il «grido d'aiuto» di una ragazzina che ha convinto la famiglia a cambiare vita e ora sta cercando di convincere il mondo intero.

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**

19 Giovani Activist* Climatici "Di Colore" Che Lottano Per Proteggere La Terra

Traduzione dell'articolo di [SHERRONDA J. BROWN](#) del SEP 25, 2019 su [Wear your voice mag](#)



Venerdì 27 settembre 2019, circa 4 milioni di persone in tutto il mondo hanno marciato durante gli scioperi climatici condotti dalle e dagli studenti. Molta attenzione è stata sollevata su come la razza e il razzismo determinano la disponibilità delle piattaforme dei Media e del pubblico ad ascoltare alcune voci la cui rabbia, determinazione e disobbedienza sono dipinte come attivismo, mentre altre sono ignorate, messe a tacere e punite.

Molti adolescenti "Black and Brown"* hanno combattuto per proteggere le loro terre da azioni industriali, militari e imperialiste / colonialiste che hanno causato il cambiamento climatico. Il progetto "Indossa la tua voce" vuole evidenziare i contributi di alcuni di questi adolescenti. Questo elenco non è esteso e lungi dall'essere completo: ci sono molti altri giovani BIPOC** che guidano la lotta ai cambiamenti climatici e chiedono ai leader mondiali di intensificare e confrontarsi con il modo in cui il colonialismo continua a distruggere la terra.

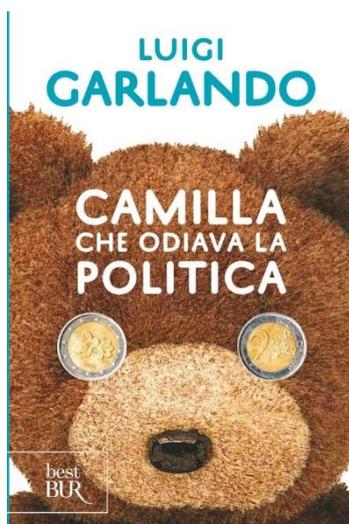
Leggi l'articolo sul nostro sito!

http://www.razzismobruttastoria.net/blog_post/19-giovani-attivisti-climatici-colore-lottano-proteggere-la-terra/

* Letteralmente "Nere e marroni", lo abbiamo lasciato non tradotto, per ora. Razzismo Brutta Storia insieme al suo nuovo gruppo di Associated Experts lavorerà per far conoscere gli sforzi di chi ha ragionato su come riportare in italiano alcuni concetti..stay tuned!

**Black/Indigenous/People of color.> Neri / Indigeni / Persone di Colore

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**



Età di lettura: da 10 anni.

Camilla che odiava la politica

Luigi Garlando

Camilla ha dodici anni e vive in un paese di provincia insieme al fratellino e alla mamma. Il papà, in passato braccio destro del Primo Ministro, non c'è più: si è suicidato in carcere sei anni prima, dopo essere stato accusato ingiustamente di corruzione. Da allora Camilla odia la politica e tutto ciò che ha a che fare con essa. Ma un giorno in paese arriva un barbone, che prima la aiuta a ribellarsi a un gruppo di bulli della sua scuola, e poi, piano piano, le insegna che cosa sia la politica, quella vera, quella a cui il suo papà aveva dedicato tutto se stesso. E grazie a quelle lunghe chiacchierate Camilla impara a far pace con la politica e con il mondo, quello dentro di sé e quello in cui vive.



I consigli dei ragazzi

Di Nicola Iannaccone, Ulderico Maggi

Molti pensano che i Consigli dei Ragazzi siano dei giochi di simulazione attraverso cui imparare, in modo ludico, come funziona un'amministrazione comunale e come si governa una città. Invece no. Piuttosto sono dei veri e propri laboratori di educazione alla cittadinanza attiva. Quando un Consiglio funziona bene, i ragazzi che vi partecipano (votati dai compagni o semplicemente sorteggiati tra coloro che si sono dichiarati interessati o si sono resi disponibili) in primo luogo giocano, imparano a stare insieme, realizzano ricerche, studiano e

approfondiscono i nodi e le questioni, individuano risorse, riconoscono problemi e si adoperano per comprenderne le cause e immaginare soluzioni. Vi è chi promuove attività nelle quali gruppi di bambini possono adottare e prendersi cura di un fazzoletto di città, per gestirlo e riqualificarlo, o chi sceglie la strada della progettazione partecipata in cui i ragazzi collaborano con tecnici, urbanisti e architetti alla definizione di una proposta di sistemazione o di riqualificazione di uno spazio urbano. Altri si impegnano, invece, sul versante delle consulte, mentre altri ancora organizzano iniziative quali vigili bambini ed esperienze simili.

Questo volume, oltre ad approfondire i fondamenti concettuali dell'esperienza, intende dare conto di quelle realtà di effettiva partecipazione dei cittadini più piccoli, indicando, come un vero manuale operativo, metodi e strumenti attraverso cui realizzare un modello territoriale di Consiglio

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**

Comunale. Infatti, una nuova e più adeguata idea della democrazia può nascere solo da una pratica attiva e consapevole della cittadinanza.



La Resistenza Perfetta

Giovanni de Luna

Sono decenni, ormai, che la Resistenza è sottoposta a uno scrutinio costante da parte di storici, ma anche di giornalisti e opinionisti. E se una volta poteva essere provocatorio fare le pulci al mito dei partigiani e parlare di guerra civile mettendo sullo stesso piano le fazioni in lotta, oggi molta di questa vulgata è diventata un sottofondo dato quasi per scontato. Il rischio è che ci dimentichiamo, e le giovani generazioni non sappiano mai, quanto di nobile, puro e davvero all'altezza del suo mito c'è stato nella lotta partigiana.

Nel settantesimo anniversario della Liberazione, Giovanni De Luna ha voluto mettere di nuovo a punto un'immagine della

Resistenza che si stava offuscando. Con grande efficacia, De Luna ha scelto una storia, un luogo, alcuni personaggi: un castello in Piemonte, una famiglia nobile che decide di aiutare i partigiani, la figlia più giovane, Leletta d'Isola, che annota sul suo diario quei mesi terribili ma anche meravigliosi in cui comunisti e monarchici, aristocratici e contadini, ragazzi alle prime armi e ufficiali dell'ex esercito regio lottarono, morirono, uccisero per salvare la loro patria, la loro libertà, il futuro di una nazione intera.

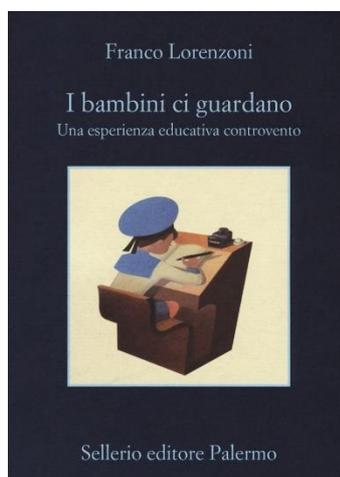
Mesi in cui, tra il cortile della sua villa di famiglia e le montagne tutt'attorno, si formò veramente quell'unità che diede origine al mito della Resistenza. Certo, quell'unità e quella tensione ideale furono di breve durata, e a partire dal 25 aprile del 1945 ognuno avrebbe percorso la sua strada. Ma per Leletta, e per tantissimi italiani, restò sempre nella memoria il ricordo di una "Resistenza perfetta", non come ideale irraggiungibile, ma come concreta realizzazione, capace di salvare la patria.

Lavorando con grande acume storico a cavallo tra dimensioni locali e grandi scenari, e tra storie personali e dibattiti storiografici, De Luna ci restituisce la consistenza storica di un movimento che fu davvero una lotta per la libertà, in cui si impegnarono italiani di ogni provenienza, ceto e credo politico, capaci di riscattare con il loro impegno e i loro sacrifici (a volte tremendi) una nazione intera, umiliata dal fascismo e dalla guerra.

"Lo so; questa perfezione oggi può sembrare anacronistica, oppure la replica dolciastra di certi stereotipi. Eppure la 'Resistenza perfetta' è proprio quella che emerge dai documenti, dalle testimonianze, dalla realtà di una ricerca d'archivio condotta senza pregiudizi e tesi precostituite, dai ricordi di un'intera comunità che questo libro chiama a raccontarsi in prima persona. E la 'Resistenza perfetta' la si vede

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**

realizzata direttamente nelle esperienze esistenziali degli uomini e delle donne che la vissero e la costruirono.”



I bambini ci guardano

Franco Lorenzoni

Dopo *I bambini* penso grande Franco Lorenzoni ritorna nella sua scuola elementare a Giove, un piccolo borgo dell'Umbria, per raccogliere esperienze, pensieri e dialoghi intorno ad alcune questioni cruciali che ha affrontato con i suoi alunni: una ricerca sul tema delle migrazioni, sulla relazione tra pace e guerra, tra femminile e maschile; un procedere avanti e indietro nel tempo e nello spazio che ha rivelato quanto profonde possano essere alcune intuizioni, connessioni e ragionamenti di bambine e bambini quando si confrontano con momenti cruciali della storia umana, dell'arte, della cultura. Alla base di questo libro c'è

quanto enunciato nel titolo: i bambini hanno bisogno di dare più che di ricevere, una affermazione del pediatra e psicoanalista inglese Winnicott. Ecco il punto di partenza di questo diario di un anno in terza elementare che ci fa esplorare strade impensate, a cominciare proprio dalle domande dei bambini: Maestro, perché le persone emigrano? Domande nette, senza giri di parole. Un viaggio che Lorenzoni compie con l'aiuto di genitori arrivati da altri paesi e continenti e utilizzando diversi linguaggi, dalla matematica alla storia, dalla letteratura al cinema al teatro. I vari capitoli di questo diario si legano tra loro; al tema delle migrazioni si riallacciano altre esperienze, altri ascolti: le tante connessioni che la matematica ha con la realtà; il confronto con il tema della diversità; la ricerca della ragione per cui persiani e greci vennero in guerra tra loro e di lì i motivi dei conflitti e della violenza. Storia, mito, realtà, incontro con le idee e le parole di Socrate e di Ipazia, di Gandhi e Malala, tutto si tiene in questo percorso di partecipazione attiva e di democrazia, un richiamo per tutti, adulti e bambini, alla nostra Costituzione e alla carta universale dei diritti umani.



Lettera a una professoressa

Lorenzo Milani

La profonda, anche se scomoda, obbedienza alla Chiesa, la fedeltà alla propria parrocchia, il rifiuto di strumenti potenti e consumistici (televisione, cinema, bar...) e l'esclusiva dedizione di don Milani alla gente del suo popolo, hanno fatto di Barbiana il luogo dell'incarnazione e della sovranità suprema raggiungibile dall'uomo.

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**



Prima le donne e i bambini

Luigi Campiglio

Il saggio riprende una proposta già formulata in Germania e in altre democrazie di attribuire, delegato ai genitori, il diritto al voto fin dalla nascita in modo che i partiti, fra loro in competizione per i consensi elettorali, tengano conto dei bisogni e delle preferenze dei minori nelle loro campagne elettorali o nell'azione di governo.



Storie per ragazzi e ragazze che vogliono salvare il mondo

di Carola Benedetto e Luciana Ciliento

Le star hollywoodiane Emma Watson e Leonardo DiCaprio, il Premio Nobel Wangari Maathai, il pluripremiato fotografo Sabastião Salgado e la determinata attivista svedese Greta Thunberg potranno sembrarti persone molto diverse fra loro. Eppure hanno qualcosa in comune. Hanno capito che salvare il mondo si può, giorno dopo giorno. Sin da piccoli. Le loro passioni li hanno portati a vivere esperienze incredibili e a diventare donne e uomini straordinari con una missione urgentissima:

lottare per la salvaguardia dell'ambiente. Ognuno si è impegnato a modo proprio, ma tutti si sono schierati in prima linea, con iniziative concrete che hanno fatto e faranno la differenza. Diciassette eroi descritti in sedici ritratti; sedici storie esemplari magnificamente illustrate e un unico messaggio di vitale importanza: non si è mai troppo piccoli per difendere il mondo. Con le storie di: Vandana Shiva, Leonardo DiCaprio, Dian Fossey, Al Gore Emma Watson, Tiziano Guardini, Wangari Maathai Rigoberta Menchu Tum, Pierre Rabhi, Jadav Payeng, Greta Thunberg, Sebastião Salgado, Björk, Jun Ma Yvon Chouinard, Bob Brown & Nicole Anderson. Età di lettura: da 9 anni.

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**

La Repubblica dei Ragazzi



“La Repubblica dei Ragazzi” fu una rivista mensile dell’Associazione Pionieri d’Italia.

Alcuni numeri sono a disposizione online e aiutano a ricostruire la storia in tutte le sue facce dell’Associazione.

Se avete testimonianze sulla rivista da raccontare o documenti da condividere inviateli in e-mail e saranno ben accolti.

Noi li vogliamo solo in PDF e non ci interessa il loro possesso.

<http://www.ilpioniere.org/repubblica-dei-ragazzi.html>

Continuerò a sognarvi grandi. Storia di una rivoluzione tra i banchi di scuola

Di Davide Tamagnini

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**



Questo libro è il racconto di quel processo di demolizione e ricostruzione, ma è anche e soprattutto il diario di un viaggio durato cinque anni, un'esperienza di scuola e di vita unica nel panorama di oggi, che ha portato un maestro e la sua classe al centro di una colorata, esplosiva rivoluzione.

«Il maestro-sognatore a misura di bambino e genitori che apre un altro fronte rispetto all'idea (antica) che si ha dell'istruzione sui banchi.» - Il Venerdì di Repubblica

«Grazie ai miei studenti ho capito che insegnare significa innanzitutto schierarsi. Scegliere questo lavoro vuol dire decidere con quale sguardo interrogare il mondo e tentare di costruire delle risposte di buon senso. Sentivo e sento tuttora che devo a loro questo impegno. Credo che la scuola debba ripartire da qui per riscoprire la sua bellezza, il suo senso profondo e con esso un po' di gioia.»

ARTICOLI

Una esperienza educativa democratica e laica negli anni cinquanta: il Villaggio scuola Sandro Cagnola "Verso la vita" alla Rasa di Varese

<https://diariolegnanese.it/una-esperienza-educativa-democratica-e-laica-negli-anni-cinquanta-il-villaggio-scuola-sandro-cagnola-verso-la-vita-alla-rasa-di-varese/>

Far votare i bambini per contrastare i vecchi, Marc-André Miserez, Swissinfo

https://www.swissinfo.ch/ita/democrazia_far-votare-i-bambini-per-contrastare-i-vecchi/42301374

The evolving capacities of the child, UNICEF Innocenti Research Center,

<https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/evolving-eng.pdf>

Da Rosmini a Grillo: è giusto far votare i sedicenni?, Eugenio Arcidiacono, Famiglia Cristiana <http://www.famigliacristiana.it/articolo/da-rosmini-a-grillo-e-giusto-votare-a-16-anni.aspx>

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**

Millennial socialists want to shake up the economy and save the climate, The Economist
<https://www.economist.com/briefing/2019/02/14/millennial-socialists-want-to-shake-up-the-economy-and-save-the-climate>

VIDEO

I consigli di zona dai ragazzi e ragazze,
<https://www.youtube.com/watch?v=Up1Rm2oIZwU&feature=youtu.be>

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**